IL BAMBINO CHE VOLEVA LE STELLE

Un bambino che aveva paura del buio voleva prendere le stelle e metterle attorno al suo letto.
La prima sera va alla finestra e allunga il braccio, ma le stelle sono troppo in alto.
La seconda sera si mette le molle sotto i piedi e fa dei salti, ma non riesce nemmeno a toccarle.
La terza sera mette la scala sulla terrazza, vi sale sopra e con il retino cerca di prenderle. Niente.
La quarta sera fa partire il suo aeroplanino telecomandato ma quello vola in alto e torna senza stelle.
Allora la quinta sera il bambino apre il libro delle favole, ne esce il tappeto volante, vi sale sopra e sale verso le stelle.
E quando scende giù le stelle lo accompagnano, restano tutta la notte intorno al suo letto e il bambino non ha più paura del buio.

Rispondi alle domande in modo corretto e completo:

1) Chi è il protagonista della storia?
2) Di che cosa aveva paura il bambino?
3) Cosa voleva fare il bambino?
4) Cosa fa la terza sera?
5) Con che cosa raggiunge le stelle il bambino?
6) Come si conclude la storia?

IL BAMBINO CHE VOLEVA LE STELLE

1

Un bambino che aveva paura del buio voleva prendere le stelle e metterle attorno al suo letto.

La prima sera va alla finestra e allunga il braccio, ma le stelle sono troppo in alto. 2

La seconda sera si mette le molle sotto i piedi e fa dei salti, ma non riesce nemmeno a toccarle. 3

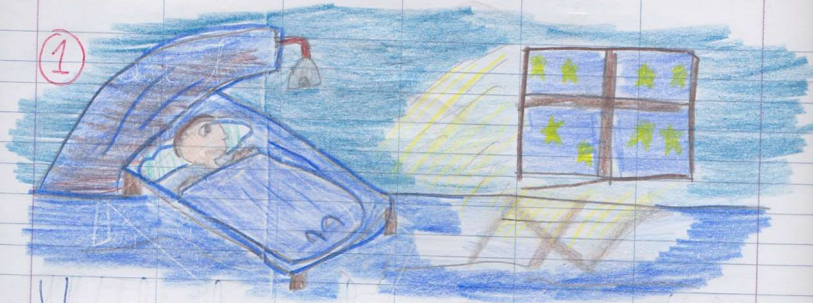
La terza sera mette la scala sulla terrazza, vi sale sopra e con il retino cerca di prenderle. Niente. 4

La quarta sera fa partire il suo aeroplanino telecomandato ma quello vola in alto e torna senza stelle. 5

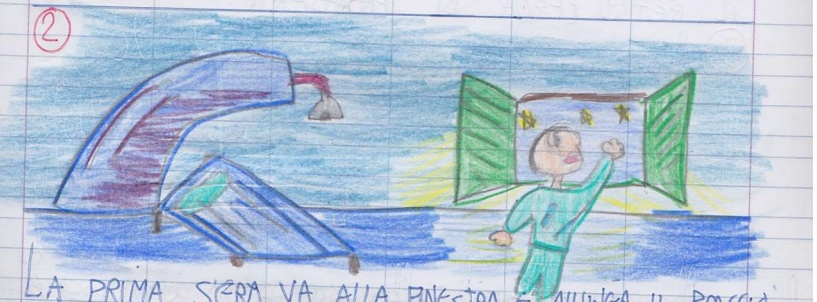
Allora la quinta sera il bambino apre il libro delle favole, ne esce il tappeto volante, vi sale sopra e sale verso le stelle.

E quando scende giù le stelle lo accompagnano, restano tutta la notte intorno al suo letto e il bambino non ha più paura del buio. 6

Illustra con 6 disegni i momenti principali della storia e scrivi sotto ciascuno una breve frase che li spieghi.



UN BAMBINO AVEVA PAURA DEL BUIO



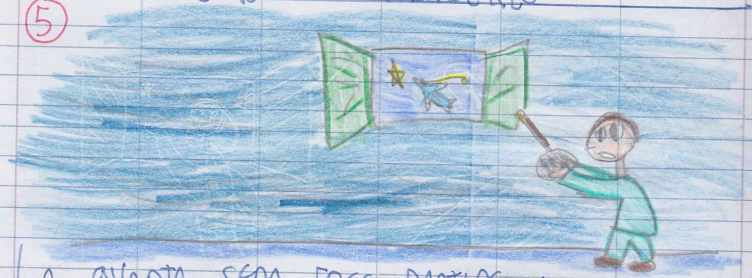
LA PRIMA SERA VA ALLA FINESTRA E ALLUNGA IL BRACCIO.

LA SECONDA SERA SI METTE DELLE MOL
LE SOTTO AI PIEDI E FA DEI SALTI

④

LA TERZA SERA METTE LA SCALA SULLA TERRAZZA E C
IL RETINO CERCA DI PRENDERLE.

⑤



LA QUARTA SERA FECE PARTIRE IL SUO ARCOPIANINO

⑥

E QUANDO SCENDE GIÚ LE STELLE LO
ACCOMPAGNANO.

IL BAMBINO CHE VOLEVA LE STELLE

Un bambino che aveva paura del buio voleva prendere le stelle e metterle attorno al suo letto.

La prima sera va alla finestra e allunga il braccio, ma le stelle sono troppo in alto.
La seconda sera si mette le molle sotto i piedi e fa dei salti, ma non riesce nemmeno a toccarle.
La terza sera mette la scala sulla terrazza, vi sale sopra e con il retino cerca di prenderle.
Niente.
La quarta sera fa partire il suo aeroplanino telecomandato ma quello vola in alto e torna senza stelle.
Allora la quinta sera il bambino apre il libro delle favole, ne esce il tappeto volante, vi sale sopra e sale verso le stelle.

E quando scende giù le stelle lo accompagnano, restano tutta la notte intorno al suo letto e il bambino non ha più paura del buio.

Le storie …. i racconti …. le narrazioni

LA STRUTTURA DEI TESTI NARRATIVI

I testi narrativi sono i racconti, le storie, che ci piace ascoltare, leggere. Una caratteristica dei testi narrativi è la presenza di fatti che succedono uno dopo l'altro, sono cioè FATTI IN SUCCESSIONE.

I testi narrativi hanno una struttura:

INTRODUZIONE cioè LA SITUAZIONE INIZIALE:
inizia la storia, vengono presentati i personaggi principali, il luogo e il tempo della storia.

SVILUPPO DELLA VICENDA cioè LO SVOLGIMENTO, LA PARTE CENTRALE:
si raccontano i fatti in successione, a volte si esprimono emozioni, ci sono descrizioni, i tempi e i luoghi possono cambiare.

CONCLUSIONE, cioè LA PARTE FINALE:
è il finale del racconto, la storia è conclusa.